

Elettricità, il prezzo tocca nuovi record trainato dal caro metano

Energia

La quotazione del Gme per la prima volta supera i 292 euro per mille kWh

Jacopo Giliberto

L'autunno dei primati di prezzo: anche oggi il costo all'ingrosso della corrente scambiata alla borsa elettrica del Gme ha sbriciolato il primato e la quotazione media per le forniture elettriche di oggi è arrivata a 292,23 euro per mille chilowattora. È il prezzo medio all'ingrosso più alto mai raggiunto, prezzo che da gennaio renderà ancora più pesanti le bollette delle famiglie ma già oggi soffoca migliaia di attività produttive.

Ma anche ieri era stato sgretolato un altro brutto primato: le forniture elettriche dell'ora del tramonto, dalle 18 alle 19 di mercoledì, hanno visto la fiammata istantanea — brevissima, appena un'ora, ma bruciante — più scottante di sempre con 385 euro per mille chilowattora, cioè un prezzo dieci volte la media di quotazione del 2020, quando mille chilowattora all'ingrosso costavano appena 38,92 euro e già allora pareva una rapina.

L'effetto del metano

All'origine dei rincari pazzi ci sono diversi fattori, a cominciare dal costo del metano, la prima fonte energetica delle centrali elettriche a ciclo combinato, cui si sommano le smagliature del mercato, i sovraccosti generati dall'incostanza delle fonti rinnovabili non programmabili come sole e vento e altre spinte verso l'alto.

Nel gennaio 2021 il prezzo spot di un metro cubo di gas alla borsa olandese del gas Ttf, la quale orienta anche i prezzi del mercato italiano Psv, si aggirava attorno ai 17 centesimi al metro cubo; il 7 ot-

tobre ha raggiunto il picco di 1,7 euro; in questi giorni il gas si attesta a livelli oscillanti intorno a 1 euro il metro cubo.

Bollette bollenti

I consumatori domestici legati alle tariffe dell'autorità dell'energia Arera vedranno questi sovraccosti sulle bollette dal 1° gennaio. Invece subiscono subito i rincari le aziende ad alto consumo di elettricità e di gas, i cui contratti di fornitura energetica sono aggiornati sull'andamento del prezzo che si forma sulle borse dell'energia.

Tra le forme di autodifesa dai rincari ci sono i contratti liberi a prezzo fisso, l'adozione di nuove tecnologie energetiche come quelle che sta sviluppando l'inventore Ludovico Bonfiglio o il ricorso alla produzione rinnovabile in proprio o tramite le comunità energetiche.

Settori produttivi in difficoltà

Il rincaro del metano colpisce settori che ne dipendono in modo rilevante come la produzione di carta e cartone, la produzione di materie plastiche, il segmento dei concimi (il metano è la base per la sintesi dell'urea e dei fertilizzanti azotati) e per l'industria nel cui ciclo entra una fase di cottura a forno, come le ceramiche e le terrecotte o i panificati alimentari.

Il segmento ceramico, non a caso, ha più volte segnalato il fatto che la vagonata di ordini per qualche azienda molto esposta al sovraccosto del gas è una disgrazia per i conti aziendali, non un toccasana: in particolari condizioni il margine può essere negativo e produrre costa più di non produrre. «Il carattere strutturale del caro

energia sta portando sempre più imprese italiane a rallentare o addirittura a fermare la produzione», avverte Paolo Arrigoni, senatore della Lega.

Un decreto salvabollette-bis

Martedì la Camera con 354 voti favorevoli e nessun contrario (38 gli astenuti, tra questi il gruppo Fdi) ha approvato in via definitiva il decreto legge varato per calmierare il caro-bollette. Con queste misure il Governo stanziava circa 3 miliardi nel 2021 per contenere l'impatto dell'aumento dei prezzi di elettricità e gas a carico di famiglie e imprese.

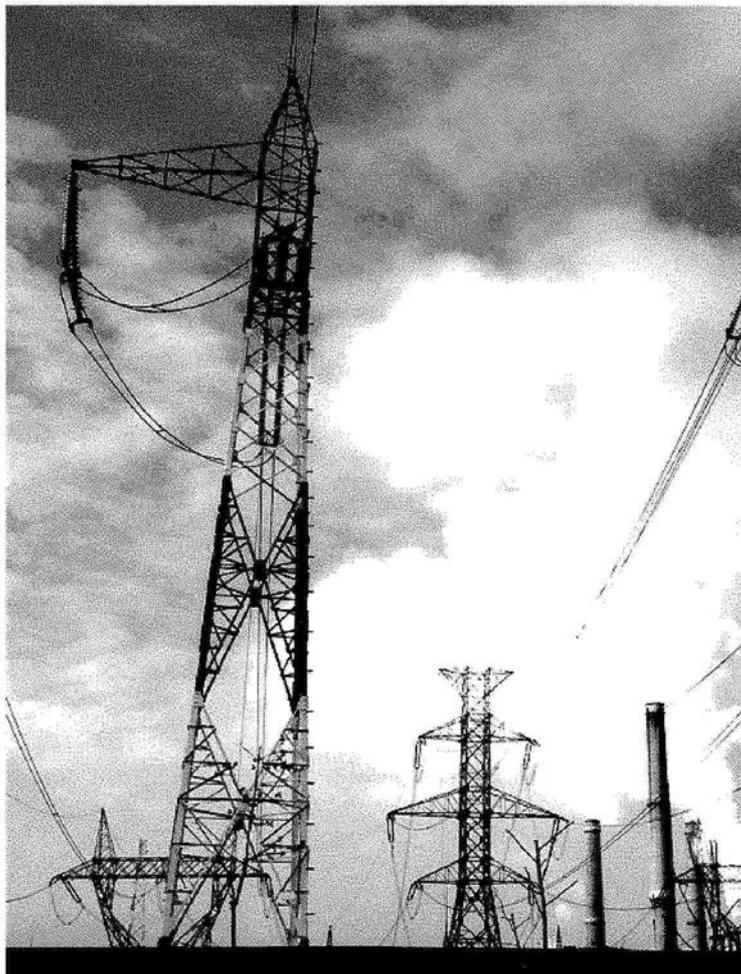
Il presidente del Consiglio Mario Draghi ha annunciato un intervento "bis" e ha detto che in Governo investirà di più per contenere i rincari energetici che si sono fatti ancora più pesanti, visto che a parere dell'Acquirente Unico gli effetti del decreto salvabollette sono destinati a esaurirsi nei primi mesi del 2022 «e non scongiureranno il pesante rialzo che potrebbe verificarsi nel primo trimestre», avvisa Alessio Borriello, direttore Sviluppo strategico e comunicazione di Acquirente unico, nel corso di un'audizione della commissione Attività produttive alla Camera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:29%

EPA



Distribuzione elettrica. Le quotazioni Gme hanno toccato nuovi massimi



Peso:29%